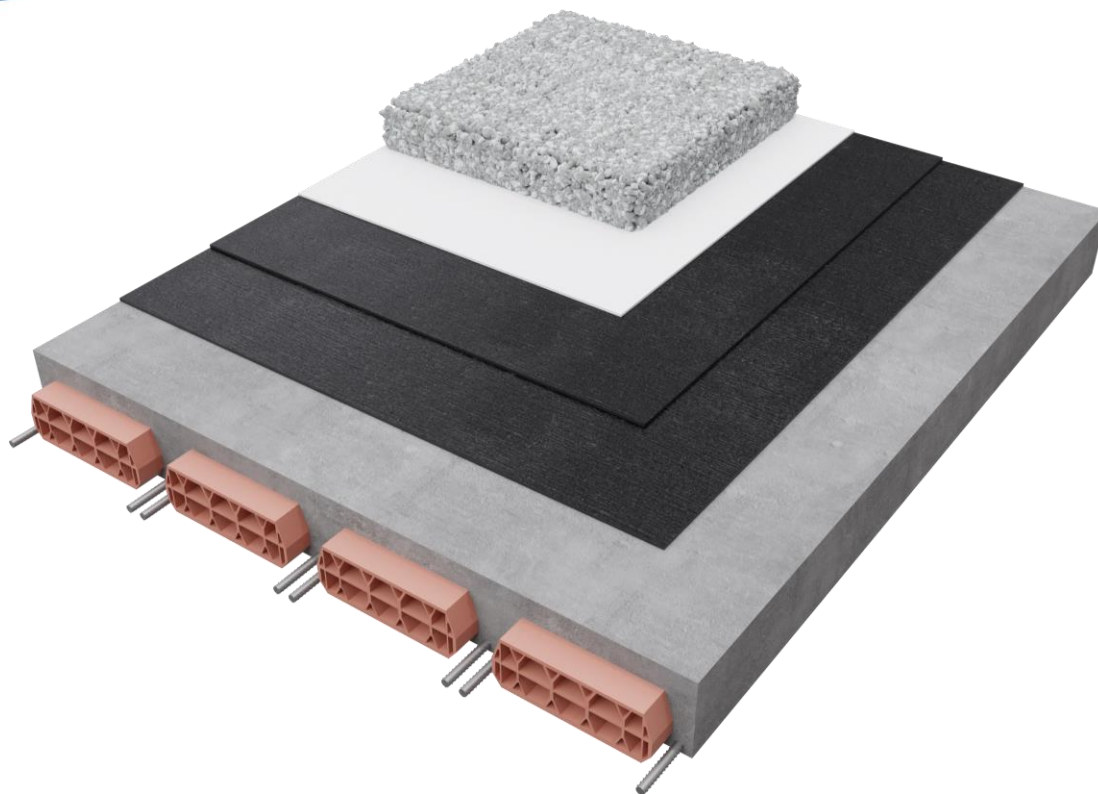


Copertura piana non isolata con membrana in doppio strato e finitura in ghiaia



Copertura a falda in laterocemento occasionalmente praticabile non isolata con membrana impermeabilizzante in doppio strato costituita dagli elementi sottoelencati (dall'interno all'esterno):

- (1) **PRIMER** Bituver Ecoprimer, primer bituminoso a base acqua, favorisce l'adesione delle membrane bituminose a supporto, eliminando asperità e porosità eccessive.
- (2) **PRIMO ELEMENTO DI TENUTA** Bituver M-25 4 mm P, membrana elastoplastomerica con speciale miscela APAO realizzata con tecnologia produttiva BituverTech®, incollata a fiamma. Flessibilità a freddo -25°C. L'armatura è costituita da un tessuto non tessuto di poliestere da filo continuo rinforzato con fili di rinforzo in fibra di vetro.
- (3) **SECONDO ELEMENTO DI TENUTA** Bituver M-25 4 mm P, membrana elastoplastomerica con speciale miscela APAO realizzata con tecnologia produttiva BituverTech®, incollata a fiamma. Flessibilità a freddo -25°C. L'armatura è costituita da un tessuto non tessuto di poliestere da filo continuo rinforzato con fili di rinforzo in fibra di vetro.
- (4) **STRATO DI SEPARAZIONE** costituita da un tessuto non tessuto di poliestere.
- (5) **STRATO DI FINITURA** costituito da ghiaia lavata di idoneo spessore.

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

- **FLESSIBILITÀ A FREDDO MEMBRANA:** -25°C
- **TECNOLOGIA BITUVERTECH®** - Linea di membrane impermeabilizzanti caratterizzata da un'innovativa formulazione delle mescole, studiata e messa a punto nei laboratori di ricerca del nostro sito produttivo in Abruzzo.

È opportuno sottolineare che le informazioni contenute nel presente documento hanno carattere orientativo e non vincolante e sono redatte in base alle nostre attuali conoscenze tecniche e applicative, non costituiscono parte di progetto e dovranno essere sottoposte alla verifica e approvazione della Direzione Lavori e del Progettista incaricati, che avranno la responsabilità di valutare le modalità operative e accertarsi dell'eventuale presenza di specificità nell'intervento. Nel caso di resistenza al fuoco, dovranno essere rispettate le procedure di cui al D.M. 07/08/2012 e relativa Lettera-Circolare del Ministero dell'Interno del 31/10/2012. In particolare le valutazioni analitiche e sperimentali devono essere effettuate le prime e validate le seconde da tecnico abilitato iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs 8/3/2006, n. 159.

Le soluzioni sono applicabili nel solo caso di utilizzo di prodotti e sistemi Saint-Gobain, ed è necessario che l'applicazione sia realizzata da personale specializzato a cui si demanda la responsabilità di seguire rigorosamente le indicazioni riportate nel presente documento e nella documentazione tecnica Saint-Gobain in vigore al momento dell'inizio dei lavori. Per ulteriori informazioni si invita a contattare il servizio di Assistenza Tecnica Saint-Gobain Italia S.p.A.